

# SLC COMUNICAZIONE



Coordinamento Nazionale RSU

LIBERA  
IL LAVORO  
CON  
2si  
TUTTA  
UN'ALTRA  
ITALIA

REFERENDUM POPOLARI PER IL LAVORO 2017  
CGIL

Comunicazione del coordinamento nazionale RSU SLC CGIL TIM 14/2/2017 n.1 (2017)

## La "RICOGNIZIONE"

Serve fare un po' di chiarezza sulla vertenza **TIM** e sulle sue recenti evoluzioni:

- ✓ Dopo i successi degli scioperi **UNITARI**, locali e nazionali, (**13 dicembre 2016 e 1° febbraio**) che hanno coinvolto migliaia di lavoratori, **RI/TIM** ha confermato senza esitazioni, la disdetta del secondo livello e l'invio di un nuovo regolamento aziendale;
- ✓ Le OO.SS.: Fistel-Cisl in data **8 febbraio**, Uilcom-Uil in data **9 febbraio** e UGL-Tlc il **10 febbraio**, chiedono per iscritto all'azienda l'apertura di un tavolo di trattativa;
- ✓ **SLC-CGIL** in data 9 febbraio invia a **TIM** un documento di analisi complessivo, per l'avvio di un confronto esigibile sul futuro dell'azienda;
- ✓ Il 13 febbraio **TIM** convoca FISTel, Uilcom e UGL per il giorno 23 febbraio p.v. per una "ricognizione" sulla situazione sindacale in atto.

A tal proposito le sottoscritte **RSU SLC-CGIL** evidenziano quanto segue:

1. **l'unico vero tavolo di trattativa**, in base alle regole sottoscritte nel 2014 da azienda e sindacati è quello del **Coordinamento Nazionale RSU**;
2. **l'azienda prova ancora una volta a dividere la rappresentanza sindacale**, scegliendosi gli interlocutori con cui discutere materie espressamente deputate a tutto il Coordinamento Nazionale RSU. Se **TIM** ritiene di avere aperture da fare è ancora in tempo per convocare l'organismo preposto e legittimato dal voto dei lavoratori;
3. **le altre OO.SS., legittimamente, possono fare scelte diverse**, ma deve essere chiaro a tutti che, per affrontare una trattativa così difficile è necessario mantenere una linea politica coerente per tutta la vertenza ed un forte fronte unitario, per non consentire all'azienda di insinuarsi in spazi fino ad oggi negati dal sindacato;
4. **con il comunicato unitario del 21 ottobre 2016, erano state definite unitariamente le materie sulle quali avviare il confronto**. Al contrario, l'unico spazio concesso dall'azienda alla trattativa, se così si può definire, era riferito alla materie oggetto della disdetta, sulle quali l'azienda ammette **solo ed esclusivamente interventi per "ridurre gli impatti"**. **SLC-CGIL** è contraria alle politiche di mero taglio dei costi, con particolare riferimento di quelle del lavoro, in contrapposizione al piano di rilancio industriale;
5. **ricordiamo altresì che nel coordinamento nazionale RSU TIM, la componente di SLC-CGIL è essenziale** per affrontare qualsiasi trattativa o una eventuale conclusione. È quindi superfluo affermare che, escludere **SLC-CGIL**, oltre a rappresentare un'evidente discriminazione, risulta anche un esercizio sterile;
6. **Avvertiamo infine tutti i lavoratori**, che **TIM** proverà con ogni mezzo ad utilizzare questa "ricognizione" e le preoccupazioni dei lavoratori, per ricattare **SLC-CGIL**, in particolare su temi *sensibili* come il **controllo a distanza, demansionamento e trasferimenti**. **SLC-CGIL** naturalmente continuerà nella battaglia a fianco dei lavoratori, finché i lavoratori continueranno a sostenerci.

**I RSU SLC-CGIL**, consci dell'importanza del proprio ruolo e consapevoli che l'unica fonte di legittimazione del sindacato proviene dai lavoratori è coerente con la linea tenuta finora. **I RSU** confermano il pieno sostegno al documento politico della Segreteria Nazionale SLC del 9/2/2017 per avviare un tavolo di confronto teso ad affrontare i veri problemi dell'azienda e per migliorare le prospettive occupazionali dei lavoratori.